

Proves d'accés a la universitat

Llengua estrangera Italià

Sèrie 2 - A

Qualificació		TR
Comprensió oral		
Comprensió escrita		
Redacció		
Suma de notes parcials		
Qualificació final		

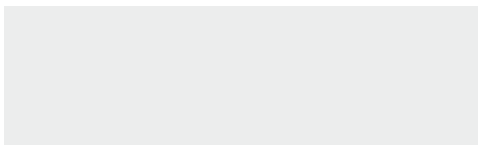
Etiqueta de l'alumne/a



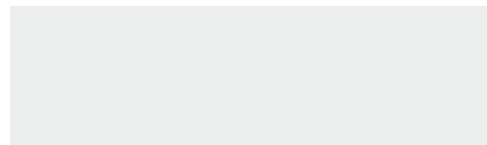
Ubicació del tribunal

Número del tribunal

Etiqueta de qualificació



Etiqueta del corrector/a



Parte 1: Comprensione orale

UN SURREALISTA DI TERZA GENERAZIONE. INTERVISTA A JAN ŠVANKMAJER

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

regista: Nel contesto, chi dirige un film.

burattinaio: Chi fa o manovra burattini, fantocci, cioè figure umane o di altro tipo per la scena.

al pascolo: Nel contesto, inattivo, a riposo.

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati e le relative risposte. Domande e risposte si riferiscono sempre e solo alla registrazione.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

1. Indicate la risposta NON valida: Nelle opere di Švankmajer è particolarmente importante
 - la simbologia.
 - la presenza di oggetti.
 - il linguaggio.
 - la manifestazione delle emozioni.
2. Nell'intervista si dà ad intendere che l'estetica dei film di Švankmajer è
 - onirica, trasognata, immaginativa.
 - di un realismo esagerato e macroscopico.
 - attenta all'ambientazione storica, quasi vetusta.
 - di grande e intenso sensualismo.
3. Quando lavora con attori in carne ed ossa, Švankmajer
 - li tratta come se fossero degli oggetti.
 - si concentra nelle parti del corpo che più trasmettono emozioni.
 - sceglie quelli che hanno avuto una vita ricca di esperienze.
 - preferisce quelli che hanno lavorato con Lynch, Gilliam o Burton.
4. Che cosa si propone di fare Švankmajer con gli oggetti nei suoi film?
 - Farci tornare ai tempi preistorici.
 - Presentarli come entità animate, dotate di vita.
 - Fare una denuncia del consumismo.
 - Promuovere la ribellione degli oggetti contro la centralità umana.
5. Secondo Švankmajer, l'antica relazione umana con gli oggetti era
 - rivestita di un'aura rituale, sacrale.
 - ridotta al minimo, a pochi oggetti essenziali.
 - ingenua, primitiva, quasi infantile.
 - libera da qualsiasi dimensione religiosa o spirituale.
6. Švankmajer opina che l'estetica surrealista
 - non c'è più, perché l'arte è del tutto cambiata.
 - è stata degradata dal Dalí più commerciale.
 - si divide in diverse correnti che hanno poco in comune.
 - come tale non esiste: il surrealismo è una concezione del mondo.
7. Di norma, per ogni scuola artistica c'è una sola generazione di artisti, ma nel surrealismo, dice Švankmajer,
 - lui ne ha contate almeno tre, di generazioni.
 - c'è più di una scuola.
 - si può far parte della scuola e non essere surrealisti.
 - quel che davvero importa non è la generazione o la scuola, ma l'essere surrealisti.
8. Come vede Švankmajer la questione della libertà di parola nella Cechia del presente?
 - Le condizioni politiche in Cechia non sono cambiate.
 - Le difficoltà economiche delle famiglie impongono la censura.
 - Se non viene esercitata, la libertà di espressione è come se non ci fosse.
 - Molti di quelli che chiedevano la libertà di parola, oggi la negano agli altri.

Espai per al corrector/a		
Correcta	Incorrecta	No contestada
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Correctes	Incorrectes	No contestades
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Recompte de les respostes

Nota de comprensió oral

NEGLI STATI UNITI IL GIOCO D'AZZARDO SI DIFFONDE COME UNA MALATTIA

Il gioco d'azzardo è ormai parte costitutiva del mondo dello sport. Appena pochi anni fa, sentire il commentatore di un grande canale sportivo parlare di gioco d'azzardo sarebbe stato inaudito. Oggi, invece, è un fatto comune. Perfino la Disney — sì, la Disney — possiede una piccola percentuale dell'operatore di **scommesse** DraftKings, e sta cercando di aumentare la propria quota in quel mercato.

Lo sport è solo un'attività economica come altre, ormai. E la correttezza o la scorrettezza di una qualsiasi attività economica non solleva più domande che pretendono una risposta, né riflessioni approfondite. Le transazioni che una volta erano considerate prerogativa della mafia ora sono un fatto accettato e comune: linee di credito con un tasso del 23 per cento, pornografia esplicita e gioco d'azzardo legalizzato, tutto disponibile su un cellulare. Il gioco, poi, è il modello d'affari anche di una grossa parte della Silicon Valley: una volta c'era Las Vegas, adesso c'è una Las Vegas in ogni telefono.

Per la società statunitense nel suo insieme — supposto che esista ancora qualcosa del genere — il gioco legale presenta benefici e costi. Il beneficio principale è che ci sono tantissimi soldi da fare, sia per i governi sia per le imprese. Il costo principale è che molte persone sfortunate e vulnerabili finiscono distrutte. Su molti fronti (nel settore bancario, nel mercato immobiliare, nella sanità), i nordamericani hanno accettato questo **arrangiamento**: molti soldi subito in cambio di una crisi sociale più tardi.

I **divieti** su alcool, pornografia e marijuana sono caduti tempo fa. La legalizzazione del lavoro sessuale e la decriminalizzazione delle droghe pesanti devono ancora arrivare. La liberalizzazione è stata lenta ma costante, perché entrambe le parti dello spettro politico sono d'accordo sul principio di base: meno Stato nelle nostre vite. La sinistra vuole lo Stato fuori della vita privata delle persone; la destra, fuori delle loro vite finanziarie. Si è vista, per un certo periodo, una specie di equilibrio in cui il bene pubblico e i desideri del mercato si contrappesavano. Poi il mercato ha vinto. Per un motivo semplice: tentativi di repressione come la guerra all'alcool hanno spesso fatto più male che bene, e la creazione di mercati regolamentati ha permesso di controllare certe sostanze in modo molto più sensato che attraverso le forze dell'ordine. E d'altra parte l'avidità tende a prevalere su ogni altra considerazione. Il risultato finale è lo stesso: fai quel che ti senti di fare. Se ti distrugge, è colpa tua.

Ma vietare il gioco d'azzardo non è solo proibire una forma di piacere che porta con sé costi sociali: suppone anche regolare una pratica economica predatoria. Affinché il modello d'affari del gioco d'azzardo funzioni è necessaria la dipendenza degli scommettitori; non è un segreto per nessuno. E tale modello rovina vite umane generando debiti che schiacciano l'anima; anche questo è un fatto noto. Ma lo stesso vale per il sistema educativo statunitense e per il mercato sanitario e immobiliare, che sono stati truccati dalle persone *in alto* per **spillare** più denaro possibile alla gente comune. Per la maggior parte degli statunitensi, partecipare all'economia, perfino nelle modalità più elementari, significa prendersi rischi anche esistenziali.

Testo adattato da

Stephen MARCHE. *Internazionale.it* [on line] (6 dicembre 2021)

scommessa: Il puntare denaro sui risultati di giochi d'azzardo, incontri sportivi, e così via.

arrangiamento: Accomodamento, accordo, conciliazione.

divieto: Proibizione, veto.

spillare: Farsi dare denaro con richieste insistenti e pretesti vari, usando l'astuzia o l'inganno.

Parte 2: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

		Espai per al corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	<p>Il caso della Disney viene sottolineato per farci capire che si tratta di una compagnia</p> <p><input type="checkbox"/> con degli interessi anche nel mondo dello sport.</p> <p><input type="checkbox"/> presente in diversi settori dell'intrattenimento.</p> <p><input type="checkbox"/> dominata da un operatore di scommesse.</p> <p><input type="checkbox"/> che dietro a una facciata familiare fa soldi anche con il gioco.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<p>Come interpretare nel secondo paragrafo la riflessione sullo sport come attività economica?</p> <p><input type="checkbox"/> Finalmente è possibile fare tanti soldi con lo sport.</p> <p><input type="checkbox"/> Lo sport interessa ormai solo come attività economica.</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno si vergogna ormai di arricchirsi grazie allo sport.</p> <p><input type="checkbox"/> L'attività economica dello sport ha perso l'aura di rispettabilità di altri tempi.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<p>Come dobbiamo interpretare il riferimento alla mafia del secondo paragrafo?</p> <p><input type="checkbox"/> I cellulari fanno adesso possibili per tutti attività che prima non erano neanche legali.</p> <p><input type="checkbox"/> Ora i mafiosi fanno i loro affari servendosi degli <i>smartphones</i>.</p> <p><input type="checkbox"/> Con un telefonino in mano, tutti siamo dei mafiosi potenziali.</p> <p><input type="checkbox"/> Con i nostri cellulari, adesso tutti somigliamo un po' ai mafiosi di Las Vegas.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	<p>Secondo l'autore dell'articolo, la società statunitense oggi</p> <p><input type="checkbox"/> forse non esiste più come tale.</p> <p><input type="checkbox"/> teme la possibilità di una crisi sociale.</p> <p><input type="checkbox"/> è disposta a trovare un equilibrio tra costi e benefici.</p> <p><input type="checkbox"/> si mostra sensibile ai principi della solidarietà.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<p>Qual è l'interpretazione più plausibile di <i>devono ancora arrivare</i> in «La legalizzazione [...] e la decriminalizzazione [...] <u>devono ancora arrivare</u>»?</p> <p><input type="checkbox"/> È impossibile che non arrivino.</p> <p><input type="checkbox"/> Sarebbe conveniente che arrivassero.</p> <p><input type="checkbox"/> Non si può escludere che finalmente arrivino.</p> <p><input type="checkbox"/> È già stato deciso che arrivano.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	<p>Dal rapporto di forze tra bene pubblico e mercato negli Stati Uniti è possibile concludere che</p> <p><input type="checkbox"/> le tendenze di destra sono meno repressive di quelle di sinistra.</p> <p><input type="checkbox"/> regolare il consumo di certe sostanze attraverso il mercato si è dimostrato effettivo.</p> <p><input type="checkbox"/> è l'imposizione del bene pubblico a provocare l'avidità del mercato.</p> <p><input type="checkbox"/> fare scegliere tra libertà individuali e bene pubblico è antidemocratico.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	<p>Qual è la tesi che difende l'autore dell'articolo?</p> <p><input type="checkbox"/> Il gioco comporta costi sociali superiori a quelli delle sostanze tossiche.</p> <p><input type="checkbox"/> La dipendenza generata dal gioco è inferiore a quella delle sostanze tossiche.</p> <p><input type="checkbox"/> I costi sociali del gioco sono parte costitutiva del modello economico nordamericano.</p> <p><input type="checkbox"/> Negli Stati Uniti il gioco dovrebbe essere legale, le altre forme di piacere, no.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	<p>Il testo pone l'accento sul fatto che l'economia statunitense</p> <p><input type="checkbox"/> dipende da un consumo sfrenato.</p> <p><input type="checkbox"/> si basa sull'indebitamento dei cittadini.</p> <p><input type="checkbox"/> si orienta al rafforzamento delle economie domestiche.</p> <p><input type="checkbox"/> è completamente nelle mani dell'industria dei giochi d'azzardo.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Correctes Incorrectes No contestades

Recompte de les respostes

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------

Nota de comprensió escrita

Parte 3: Espressione scritta

Scrivete una redazione tra le 125 e le 150 parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. Sareste d'accordo con l'affermazione che apre il testo: «Il gioco d'azzardo è ormai parte costitutiva del mondo dello sport»? Stanno le scommesse compromettendo l'integrità del gioco? Si dovrebbe vietare la pubblicità delle scommesse durante le partite?
2. Come converrebbe trattare le sostanze e le pratiche che generano o favoriscono la dipendenza, o che si basano su di essa? È meglio ricorrere alle leggi oppure lasciare nelle mani dei cittadini le decisioni che incidono sulle loro esistenze?
3. Il testo che avete letto si riferisce alla particolare situazione del gioco d'azzardo nel contesto dell'economia degli Stati Uniti: che impressione vi ha fatto? Pensate che ci siano, in proposito, grandi differenze tra gli Stati Uniti e l'Europa, sia riguardo al modello economico, sia riguardo alla situazione dei giochi d'azzardo?

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	

--	--

--	--

Etiqueta de l'alumne/a



Institut
d'Estudis
Catalans